

Documento della Federazione

# Il PCI propone intese unitarie per i quartieri

Il direttivo conferma la propria volontà di favorire il confronto e invierà una lettera a tutte le forze democratiche della città

Il direttivo della Federazione fiorentina del PCI, a conclusione di una riunione dedicata all'esame del risultato elettorale ha approvato la propria volontà di favorire il confronto e la ricerca di posizioni e scelte unitarie con le altre forze politiche sulla base di una proposta programmatica i cui punti essenziali saranno successivamente precisati in una lettera ai partiti democratici. Il documento del direttivo, valutando le iniziative necessarie per un temporevole avviamento delle attività dei quartieri, esordisce affermando di ritenere opportuno rivolgere a tutte le forze politiche democratiche un invito alla collaborazione e al rispetto dell'autonomia di ciascuna, un invito alla collaborazione ed all'intesa unitaria per rendere possibili soluzioni adeguate ai problemi di Firenze.

A giudizio del direttivo tale avvio unitario e tale confronto politico-programmatico, dovrà investire anche le questioni inerenti l'avvio dell'attività dei consigli di quartiere, quali la elezione dei presidenti, la formazione delle singole commissioni, l'invito a collaborare con il consiglio di quartiere, nell'interesse della città, dei suoi abitanti, deve avere al centro i problemi di Firenze e del suo sviluppo, nei rapporti con il comprensorio e la Regione, la formazione degli atti amministrativi di maggior rilievo, la partecipazione alla vita dei quartieri, e operante con le posizioni assunte dal nostro partito in campagna elettorale, rispetta il significato politico del voto dei cittadini.

Il direttivo della Federazione fiorentina del PCI nel rilevare innanzitutto il valore che l'istituzione dei consigli di quartiere assume come condizione essenziale per lo sviluppo del decentramento amministrativo ed estendere la partecipazione democratica con la ricerca di una soluzione unitaria, riconosce l'importanza del impegno assunto dall'Amministrazione comunale e da tutte le forze politiche democratiche nella direzione di garantire a tali organismi, una larga investitura democratica e una rappresentanza piena degli orientamenti politici e culturali presenti nella società fiorentina.

Tutto ciò aiuta inoltre l'impiego delle forze culturali per garantire l'opera di risanamento e ripresa produttiva il compito urgente di questi mesi. Il risultato elettorale, nel garantire un consolidamento della presenza del complesso delle forze che compongono la maggioranza che guida la città, nel confermare il ruolo e le funzioni delle forze laiche intermedie, ha giudicato severamente le posizioni assunte dalla direzione della DC fiorentina, tutte tese a ricercare in campagna elettorale lo scontro e la contrapposizione ideologica, relegando al margine le possibilità di interclassista e di confronto sui problemi della città. Il direttivo della Federazione fiorentina giudica inoltre profondamente inadeguata ed insensibile ai mutamenti intervenuti tra le forze politiche, la proposta avanzata recentemente dalla DC per la ricostituzione del centro-sinistra nei quartieri.

Il direttivo della Federazione del PCI, nel riconfermare la propria volontà di favorire il confronto e la ricerca di posizioni e scelte unitarie, sulla base di un documento programmatico che ha per oggetto i problemi di Firenze e delle singole circoscrizioni, preciserà con una lettera a tutte le forze democratiche della città, i punti essenziali della propria proposta.

In città e in tutta la Toscana

# Lunedì sciopero per il piano agro-industriale

Otto ore di astensione dal lavoro - Assemblea al cinema Apollo - Una piattaforma regionale per la SNAM - Presa di posizione del C.d.F. del N. Pignone

Si prepara in tutta la Toscana lo sciopero per lo sviluppo anche dell'industria agro-industriale, in programma per lunedì, sulle basi delle decisioni assunte dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e dalle organizzazioni di categoria. Al centro della giornata di lotta vi sono richieste per la ricostituzione industriale nei settori collegati all'agricoltura, l'attuazione di progetti speciali per il Mezzogiorno, finanziamenti all'agricoltura attraverso piani nazionali gestiti dalle Regioni, riordinamento della politica comunitaria, concentrazione di programmi tra agricoltura ed industria, superamento della mezzadria e sviluppo della cooperazione, credito finalizzato, recupero delle terre incolte, recupero dell'AIMA e della Federconsorzi, garanzia di utilizzazione di una parte del fondo per il preavvicinamento al lavoro dei giovani. Nel corso dello sciopero di 8 ore si svolgeranno numerose iniziative in tutta la regione. A Firenze è in programma una manifestazione, promossa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL, Federbraccianti CGIL, FISBA-CISL, UISBA-UIL, Federmezzadri CGIL, Federcoltivatori CISL, UIMEC-UIL, Alleanza Contadini e UGL, alla manifestazione provinciale, che si terrà al cinema Apollo con inizio alle ore 10, parteciperanno anche lavoratori dell'industria collegata, interverrà Ugo Lucini, segretario generale della SNAM.

### SNAM

Venerdì si terrà un incontro a Prato nel corso del quale le organizzazioni sindacali presenteranno alla direzione una propria piattaforma rivendicativa. Quali le principali richieste dei consigli di fabbrica della SNAM: informazione sullo sviluppo e programmazione della rete dei metano-

dotti in Toscana e nel territorio di competenza, alla luce delle esigenze di sviluppo anche dell'esistenza di un programma economico e socialmente importante tagliato dalla Regione, Croceto, Mugello, Valdinevole, riproposizione della definizione del tipo di organizzazione aziendale per la ricerca di soluzioni attuare in Toscana e zone della sede di zona e dei centri di Arezzo e Foligno. Con questa iniziativa, i lavoratori della SNAM in Toscana intendono verificare la situazione della mobilità e della qualificazione professionale, verifica sulle qualifiche da effettuare sulla base di una corretta applicazione contrattuale, conclusione dei contratti, l'intesa raggiunta sulla pubblicazione dei posti lavoro, con questa iniziativa, i lavoratori della SNAM in Toscana intendono verificare la situazione della mobilità e della qualificazione professionale, verifica sulle qualifiche da effettuare sulla base di una corretta applicazione contrattuale, conclusione dei contratti, l'intesa raggiunta sulla pubblicazione dei posti lavoro.

### Federazione

Venerdì si riunirà presso la Camera del Lavoro il comitato direttivo della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL. A nome della segreteria il compagno Alvaro Argumati farà la relazione introduttiva e il segretario provinciale, Ugo Lucini, presenterà la piattaforma del movimento.

### Nuovo Pignone

L'esecutivo del consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone, ha espresso vivo dissenso circa le decisioni del consiglio di fabbrica e del Senato sulla scala mobile. Il consiglio di fabbrica afferma inoltre, in un proprio documento che il pentimento di questo punto dell'assenza di iniziativa del sindacato o equivochi silenzi, possono creare gravi danni al rapporto tra base e rappresentanza e indurre a giudizi duramente negativi circa la subalternità del sindacato nei confronti del quadro politico.

A giudizio dell'esecutivo non vi è differenza tra i contenuti nella trattativa con il governo, con la confindustria e gli obiettivi ai quali il movimento sindacale si è mosso nell'apertura delle grandi vertenze ENI-IRI-Montedison e FIAT. È con l'iniziativa - specifica il documento - che si respinge ogni improponibile pregiudiziale sia il blocco dei salari, della contrattazione degli scatti, dell'indennità di liquidazione che della contrattazione integrativa aziendale.

### ECAP-CGIL

Giovedì 16 dicembre alle ore 11, in via Cittadella 25, avrà luogo una dimostrazione pubblica della protesta del fiume. Stavolta però pronto ed immediato è stato l'intervento delle forze e degli organismi che in un modo o nell'altro sono chiamati a tutelare gli interessi della collettività. L'Arno, dalla sorgente alla foce, è stato tenuto costantemente sotto controllo, scambi di informazioni e contatti, si sono avuti fra i vari enti: Regione, Genio Civile, Amministrazioni locali, prefettura. Un vertice tenutosi presso la prefettura, ha permesso di definire il punto della situazione. Per tutta la notte poi, il corso del fiume è stato tenuto sotto controllo, sia nel tratto centrale che nei pressi degli impianti di pubblica utilità (acquedotto, ecc.).

### Tavola rotonda al Palazzo dei Congressi

# Il personale sanitario nella «nuova medicina»

Il momento della prevenzione - La riqualificazione

Il problema della formazione e della riqualificazione del personale sanitario è stato al centro di una tavola rotonda organizzata al Palazzo dei Congressi dalla Federazione dei lavoratori ospedalieri CGIL-CISL e UIL, dal Dipartimento di sicurezza sociale, dall'Associazione nazionale medici e assistenti ospedalieri e dalla società medica dell'Arcivescovo Santa Maria Nuova.

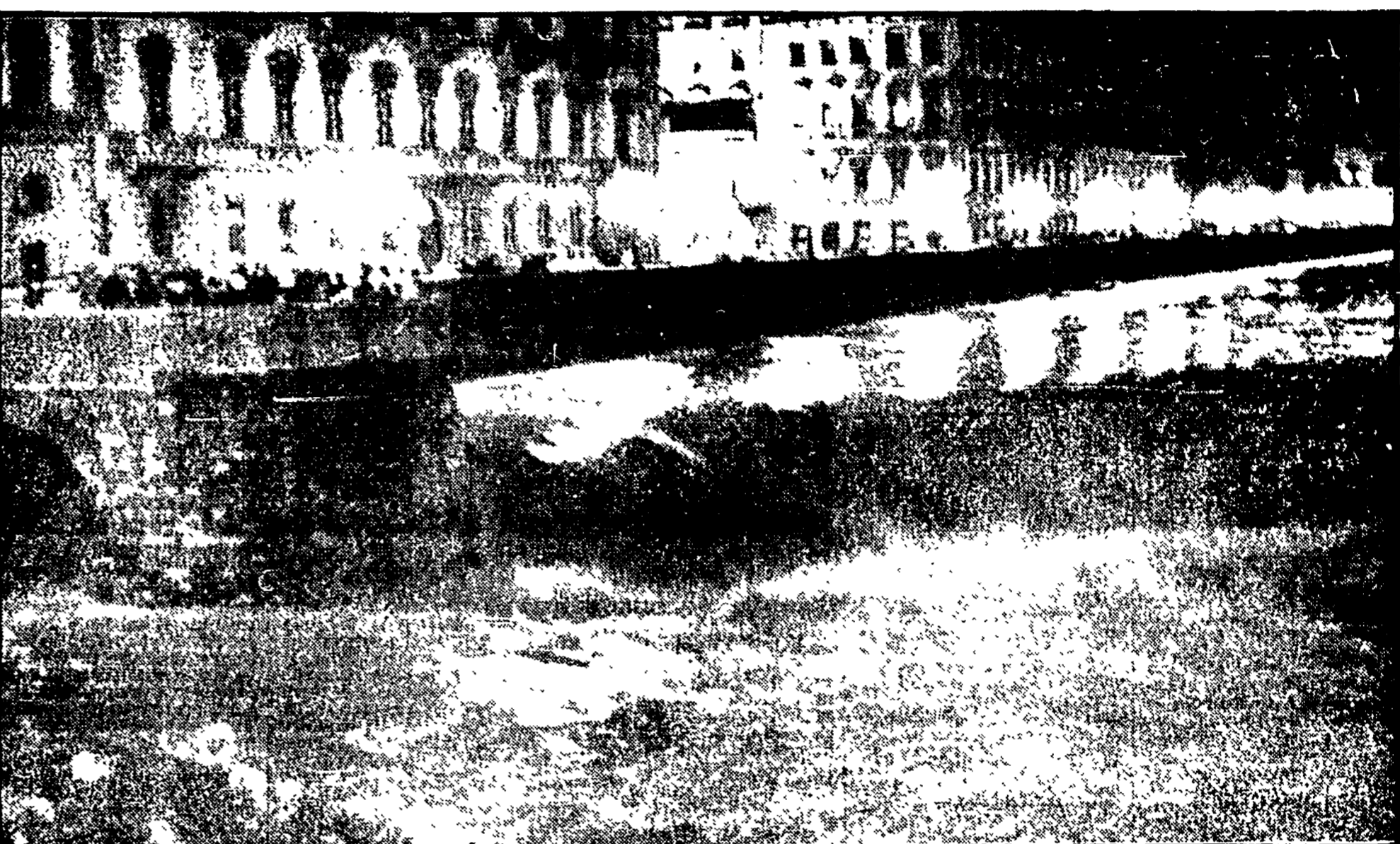
### Si uccide gettandosi sotto il treno

Un uomo non ancora identificato si è ucciso gettandosi sotto il treno nei pressi di Castello. Secondo quanto ha riferito il magistrato, l'uomo camminava lungo la ferrovia e non si accorse di un treno in arrivo. L'uomo è stato investito e ucciso. La causa è ancora in fase di accertamento.

# Il sole è tornato a splendere in tutta la Toscana

# L'Arno di nuovo tranquillo

Alle 21,30 di martedì l'ondata di piena ha raggiunto il culmine (5 metri e 65) - L'eccezionale «ingrossamento» del fiume è comunque rimasto sempre sotto controllo - La situazione era stata aggravata dal disgelo sulle montagne - Tornata la normalità anche in provincia di Pistoia, di Lucca e nel Pratese



Il lungarno Vespucci alle 22 e 30 nel momento di maggiore piena dell'Arno

# Passato l'allarme restano i problemi

Il problema dell'uso multiplo delle dighe di Lezane e La Penna è, come questione centrale di tutta la complessa opera di regolazione e di utilizzazione delle acque, si è il famoso «progetto pilota» che in questi anni la Regione ha portato avanti in alternativa al progetto ministeriale della commissione De Marchi-Supino. Il «progetto pilota» non è un progetto esecutivo, ma una ipotesi di intervento sul tutto il bacino, che affronta diverse categorie di opere. Esso poggia sul presupposto che tutti gli interventi di regolazione devono tener conto dell'utilizzazione dell'acqua come risorsa non rinnovabile. La sua regolazione non è dunque soltanto un'opera di difesa, ma un intervento attivo per un uso più razionale delle acque, irrigazione, usi civili, industriali, lotta all'inquinamento.

### Per il blocco dell'orario disposto dal ministero

# Continuano le proteste per la materna

Decisa per oggi dal comitato dei genitori l'occupazione (dalle 15 alle 23) della villa Ramberg - O.d.g. dei compagni Franci (PCI) e Abboni (PSI)

### Aggrediti studenti democratici iraniani

Il blocco dell'orario nelle scuole materne statali è disposto dal ministero della Pubblica Istruzione - che ha concesso il prolungamento fino alle 17,30 alle sole provincie di Milano, Torino e Genova - continua ad essere, a Firenze e provincia, oggetto di critiche e proteste. Dopo la manifestazione pubblica in scena sabato scorso nelle strade del centro dai genitori dei bambini delle scuole materne, continuano le assemblee e gli incontri all'interno delle scuole stesse che potrebbero sfociare nei prossimi giorni anche in ulteriori manifestazioni di protesta. È stata, infatti, minacciata la occupazione da parte dei genitori delle sedi delle materne statali dopo la conclusione dell'orario consentito.

Si completa il ciclo delle votazioni

# Domenica si va alle urne in quasi tutti gli istituti

In alcune scuole (poco più di una decina) si è votato il 28 novembre e domenica scorsa - Un altro momento di verifica

Domenica si vota in quasi tutte le scuole cittadine, dalle elementari, alle medie inferiori, agli istituti superiori per l'elezione dei consigli di classe e di interclasse, di istituto e di disciplina. Il 12 è il termine ultimo per il rinnovo totale o parziale degli organi collegiali. Anche a Firenze il presidente ha concentrato in questa data le elezioni nella maggior parte degli istituti cittadini invitando circolari ai presidi ed invitando il personale a partecipare al momento ottimale per la consultazione. Il regolamento prevede che la scelta della data spetti in ultima istanza ai presidi.

# Il partito

Sabato 11 alle 9,30 si terrà nei locali della federazione un attivo regionale sull'argomento: «I problemi della campagna nella lotta per il superamento della crisi del paese e i compiti dei comunisti». Introdurrà il compagno Rino Porcaranti, responsabile della commissione a cura del CRT. Conclusioni, alle ore 18, del compagno Alessio Pasquini, segretario regionale.

# in breve

- «TRE PIETRE» - Dopo una serie di contatti con i rappresentanti della amministrazione comunale sulla questione della destinazione dell'area compresa tra via Bocci, via Bartolucci, via Cato, il comitato di quartiere «Tre Pietre», considerando che nei giorni scorsi è stata convocata la riunione del Consiglio comunale e i membri della commissione femminile sul tema: «Linee d'intervento e iniziativa dei comunisti in direzione dello sviluppo e della qualificazione dei servizi sociali in rapporto ai problemi che sorgono per quanto riguarda costi e la gestione sociale».
- CONCORSI INAIL - Sono stati banditi dalla INAIL concorsi per 300 borse di studio da 50.000 lire, 600 da 100.000 lire, 500 da 50.000 lire e 100 da 300.000 lire in favore di infortunati e loro familiari. Le domande e i documenti richiesti dovranno essere presentati o spediti, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, non oltre il 31 gennaio 1977, e non oltre il 31 maggio per gli studenti universitari.

Dopo l'ansia e la preoccupazione che martedì hanno tenuto desti fino a tarda notte molti cittadini, il fiume si presenta ancora gonfio e torbido. Per la verità - anche se il pericolo era serio e reale - è giustificata la preoccupazione di chi, sotto l'incubo della tragedia del '66, ha provveduto a spostare avvisi e mazzette - in situazione (a differenza di 10 anni o sonoro) era tenuta costantemente sotto controllo da parte delle autorità cittadine e regionali (dei servizi tecnici e dello stato). L'afflusso delle notizie presso il commissario di governo, dove era riunito il vertice degli amministratori pubblici, era costante e sulla base di questo venivano discusse le misure da prendere e le forze (vigili del fuoco, militari, forestali) da mobilitare per fronteggiare qualsiasi emergenza che potesse turbare la quiete e la tranquillità dei cittadini.

Le informazioni comunque erano abbastanza confortanti e confermavano come l'intervento dei vigili del fuoco, la pioggia, lo scioglimento delle nevi, ecc.) non era tale da presentare pericoli immediati. La preoccupazione era che il livello dei fiumi e torrenti (Sieve, Ombrone, Bisenzio, Elsa) dopo essere salito in modo preoccupante stava rapidamente diminuendo, mentre il flusso delle acque a mare era regolare.

Un commento è stato ricercato da parte dei cittadini: molto si deve alla pulizia ed alla sistemazione degli argini e del letto dell'Arno e di alcuni fossi e torrenti, senza di che la situazione avrebbe potuto essere di gran lunga più preoccupante.

Nella provincia di Pistoia, dove la maggioranza dei fiumi erano straripati, la situazione è tornata alla normalità. Il fiume Brama è trascinata a Chiavazzo e l'Ombrone è salito a media di circa 3 metri straripando nella zona di Quarrata dove si è registrato il massimo dell'allagamento. A causa di ciò la via Fiorentina è stata bloccata e per oltre un'ora è rimasta ferma anche l'autostrada Firenze-Mare in prossimità della svincolo di Pistoia. Frane si sono verificate su tutta la montagna in particolare nelle zone di Pracchia e Santa Maria. I vigili del fuoco sono stati costretti a un duro lavoro ed hanno dovuto chiedere la collaborazione dei vigili di Lucca.

A Quarrata lo straripamento della parte bassa di alcuni monti. Case e garani sono stati colpiti anche ad Agliana e a Montecatini. I vigili del fuoco hanno, oggi, spiezato le cause che hanno provocato l'ingrossamento dei fiumi: oltre alla pioggia dei giorni scorsi si è registrato un bel provvisori scioglimento della neve. Nelle zone colpite si sono portati il sindaco Bardelli e l'assessore Cotti.

Allagamenti in molte zone della pianura lucchese dove i fossi non sono riusciti a ricevere la grande quantità d'acqua caduta nei giorni scorsi. La giornata di martedì è stata molto con il ritorno dei vigili del fuoco che hanno dovuto compiere numerosi interventi. Già nella mattinata i vigili hanno evacuato la scuola elementare di Segreziano in Piano portando sulle spalle le mazze per parte dei bambini. Nel pomeriggio i punti più pericolosi sono stati Porcaro, dove è straripato il Rio Lecco e Margonone di Altopascio dove il torrente Puccia ha rotto gli argini. Stamani i vigili sono intervenuti a Porcaro dove, per lo straripamento del Fosso Nuovo, una casa colonica era rimasta isolata circondata da due metri di acqua. L'intervento dei vigili ha salvato gli animali e il ritorno del bel tempo in situazione si va normalizzando.

Anche nei Pratese la situazione si è normalizzata. L'Ombrone, nella zona di Scano e Solo, dove ha trascinata inondata alcune case coloniche situate in piena campagna. Il livello del fiume dopo aver raggiunto i 7 metri oltre quello di guardia, sta tornando lentamente alla normalità.

Anche in sede politica - delegazioni dei genitori si erano incontrate nei giorni scorsi con i rappresentanti dei partiti democratici - si sono avute numerose reazioni e prese di posizione. Mentre da parte dei genitori c'è un interessamento in sede nazionale e soprattutto in sede provinciale, la questione sarà oggetto di discussione anche al Consiglio comunale, dove i consiglieri Fulvio Abboni (PSI) e Katia Franci (PCI) hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti del governo nel quale viene espresso «disenso per l'atteggiamento tenuto dall'Amministrazione statale».

Il comitato dei genitori della Villa Ramberg ha deciso di occupare oggi alle 15 fino alle 23 i locali scolastici e di continuare l'occupazione nei giorni successivi dalle ore 15 alle 19. All'assemblea permanente che si terrà nei locali di Villa Ramberg sono invitati i genitori e gli insegnanti delle altre materne statali. La protesta è venuta anche

in seguito al fatto che quest'anno la disposizione ministeriale ha costretto alla riduzione dell'orario - dalle 8,30 alle 15, anziché alle 17,30 - anche quelle sezioni che già lo scorso anno avevano potuto effettuare l'orario prolungato su specifica autorizzazione ministeriale. I disegni per questa situazione sono nuovi, e hanno avuto ripercussioni soprattutto sull'occupazione femminile dato che la riduzione dei servizi ha costretto molte mamme ad accudire personalmente ai bambini nelle ore pomeridiane.

Anche in sede politica - delegazioni dei genitori si erano incontrate nei giorni scorsi con i rappresentanti dei partiti democratici - si sono avute numerose reazioni e prese di posizione. Mentre da parte dei genitori c'è un interessamento in sede nazionale e soprattutto in sede provinciale, la questione sarà oggetto di discussione anche al Consiglio comunale, dove i consiglieri Fulvio Abboni (PSI) e Katia Franci (PCI) hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti del governo nel quale viene espresso «disenso per l'atteggiamento tenuto dall'Amministrazione statale».

La protesta è venuta anche in seguito al fatto che quest'anno la disposizione ministeriale ha costretto alla riduzione dell'orario - dalle 8,30 alle 15, anziché alle 17,30 - anche quelle sezioni che già lo scorso anno avevano potuto effettuare l'orario prolungato su specifica autorizzazione ministeriale. I disegni per questa situazione sono nuovi, e hanno avuto ripercussioni soprattutto sull'occupazione femminile dato che la riduzione dei servizi ha costretto molte mamme ad accudire personalmente ai bambini nelle ore pomeridiane.

Anche in sede politica - delegazioni dei genitori si erano incontrate nei giorni scorsi con i rappresentanti dei partiti democratici - si sono avute numerose reazioni e prese di posizione. Mentre da parte dei genitori c'è un interessamento in sede nazionale e soprattutto in sede provinciale, la questione sarà oggetto di discussione anche al Consiglio comunale, dove i consiglieri Fulvio Abboni (PSI) e Katia Franci (PCI) hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti del governo nel quale viene espresso «disenso per l'atteggiamento tenuto dall'Amministrazione statale».

La protesta è venuta anche in seguito al fatto che quest'anno la disposizione ministeriale ha costretto alla riduzione dell'orario - dalle 8,30 alle 15, anziché alle 17,30 - anche quelle sezioni che già lo scorso anno avevano potuto effettuare l'orario prolungato su specifica autorizzazione ministeriale. I disegni per questa situazione sono nuovi, e hanno avuto ripercussioni soprattutto sull'occupazione femminile dato che la riduzione dei servizi ha costretto molte mamme ad accudire personalmente ai bambini nelle ore pomeridiane.